



NEWS

RUBRICHE

PICS

OROSCOPO

FINESTRA SUL MONDO



Quotidiano online sulla digital economy e la cultura del futuro, diretto da Raffaele Barberio

key4biz
dal 2002

2/3/2018 - B. Eraclio martire

vetrya

HOME » ENERGIA

I DATI

Ascolta

Utilities, 1 miliardo di utili nel 2017 (+15%). Nel 2022 previsti 74 miliardi di investimenti

Secondo i dati che emergono dagli studi presentati da Agici e Accenture sulle utilities leader in Italia e in Europa, nel 2017 è continuata la crescita delle performance economico-finanziarie delle multiutilities che operano in Italia.

di Piero Boccellato | @pieroboccellato | 1 marzo 2018, ore 12:20



Il settore delle utilities torna a crescere. Gli economisti esperti di utility e di servizi pubblici locali affermano che le aziende elettriche, dell'acqua potabile, di gestione dei rifiuti o del gas sembrano uscite dalla crisi. "I profondi mutamenti del mercato energetico non sono ormai più un problema per le utility – afferma **Andrea Gilardoni, Presidente di AGICI** e docente presso l'**Università Bocconi** che insieme con **Accenture**, ha coordinato lo studio 2018 sulle utilities leader in Italia e in Europa, realizzati nell'ambito dell'Osservatorio sulle Alleanze e le Strategie nel Mercato Italiano e Paneuropeo delle Utilities giunto alla sua XVIII edizione. "Razionalizzazione, sfruttamento delle economie di scala, entrata in nuovi business, uniti al basso costo del debito, stanno garantendo risultati economico-finanziari brillanti e importanti risorse da destinare a nuovi investimenti" ha concluso Gilardoni.

In Italia

Secondo lo studio per quanto attiene gli investimenti nel nostro paese, i principali gruppi energetici e utilities italiane hanno pianificato un volume di investimenti al 2022 di circa € 74 miliardi. Di questi, oltre € 11 miliardi sono attribuibili al comparto delle multiutilities e saranno destinati principalmente ad attività regolate (in media rappresentano il 78% degli investimenti pianificati dalle multiutilities). Buona parte del fabbisogno finanziario sarà coperto tramite autofinanziamento ed emissioni obbligazionarie.



"La transizione energetica e gli obiettivi SEN – aggiunge **Marco Carta, Amministratore Delegato di AGICI** – porranno ulteriori grandi sfide agli operatori ma le utility stanno già ora ponendo le basi per affrontarle investendo soprattutto nelle reti elettriche, tassello fondamentale per abilitare un nuovo modello energetico decentralizzato, pulito e intelligente. Siamo vivendo – conclude Marco Carta – quello

ACCENTURE

LEGGI ANCHE



Accenture, AI e Analytics leve di business per i Communication Service Provider ma scarsi investimenti
23 febbraio 2018



Accenture, i 5 trend tecnologici che le aziende non possono ignorare
14 febbraio 2018

Video



Droni in passerella al posto delle modelle. L'efficace mossa di marketing di D&G

SEGUICI SU
Twitter



che potremmo chiamare un risascimento degli operatori di rete”

Nel 2017 è continuata la crescita delle performance economico-finanziarie delle multiutilities che operano in Italia. I principali operatori hanno fatto registrare oltre € 1 miliardo di utili aggregati, con un incremento del 15% rispetto al 2016. Le performance 2017 hanno beneficiato del positivo contesto macro-economico, di condizioni dei mercati energetici favorevoli, del contributo di nuove acquisizioni, di una diffusa crescita organica, dell'incremento dell'efficienza gestionale e di maggiori ricavi regolati dal settore idrico. Anche le prospettive di breve-medio termine sono positive.

L'analisi del debito evidenzia una sempre maggiore sostenibilità dell'indebitamento finanziario delle utility. La Posizione Finanziaria Netta aggregata mostra una modesta crescita nel 2017 (+2,8% rispetto al 2016), raggiungendo il valore di € 10,7 miliardi, a fronte di investimenti delle principali multiutilities italiane per circa € 2 miliardi.

Ed ecco in sintesi gli elementi salienti scaturiti i dall'analisi delle strategie e delle performance economico-finanziarie dei dieci maggiori player italiani nei settori elettricità, gas, idrico, rifiuti nonché dei 40 maggiori gruppi europei.

- Gli **utili netti** delle multiutilities analizzate continuano a crescere: da 870 milioni di € nel 2016 a oltre € 1 miliardo nel 2017.
- I **ricavi aggregati** dei principali gruppi energetici europei nel 2017 sono stati € 1.670 miliardi (+8% y-o-y), tornando a crescere dopo 4 anni consecutivi in diminuzione.
- Le **performance economico-finanziarie al 2019** mostrano segnali incoraggianti, soprattutto per le utilities italiane. Nel periodo 2017 è prevista una crescita degli utili del 21% per le utility italiane e del 2,4% per i principali gruppi energetici europei.
- I **piani di investimento** sono in espansione: le utilities e i gruppi energetici italiani hanno pianificato € 74 miliardi di investimenti al 2022, mentre le 39 maggiori società Gas&Power europee hanno in programma più di € 120 miliardi di investimenti all'anno.
- Gli investimenti delle utility italiane sono destinati in buona parte ad attività regolate: in media le multiutilities destineranno il 78% degli investimenti pianificati ad attività regolate e circa € 1,1 miliardi all'anno in reti energetiche e idriche.
- Nel 2017 continua la crescita del numero di **accordi di M&A e di partnership** delle utilities e dei gruppi energetici italiani: ne sono stati registrati 86, undici in più rispetto al 2016. Complessivamente, il valore dei deal ammonta a circa € 7,8 miliardi.
- Per le società Gas&Power europee sono stati registrati 128 accordi di M&A e partnership nel 2017 (172 nel 2016) per un controvalore di oltre € 14 miliardi.

In Europa

A livello europeo, le performance dei 39 maggiori gruppi nel settore Gas&Power hanno mostrato nel 2017 un trend di ripresa in controtendenza rispetto alla contrazione dei risultati iniziata nel 2013. Il fatturato aggregato è ammontato a circa € 1.660 miliardi, con una crescita sul 2016 dell'8% trainata dalle società Oil&Gas. Questa tendenza si è riflessa anche sul reddito netto aggregato che, con un valore di € 98 miliardi, è risultato più che raddoppiato rispetto al 2016.

Le utilities europee stanno ridefinendo gli orientamenti strategici e i piani di investimento. Nei prossimi anni i 39 maggiori operatori Gas&Power continentali hanno pianificato investimenti per oltre € 120 miliardi ogni anno. Buona parte di questi saranno destinati ai “new business”: smart grid, smart meter, sistemi di accumulo, demand side management, e-mobility, efficienza energetica, local grid e banda ultralarga.

Contribuire al raggiungimento degli obiettivi della SEN supportando un nuovo modello di Smart City, è questa la proposta lanciata da Accenture alle utilities italiane. Le città del Bel Paese oggi ospitano il 70% degli Italiani, consumano il 60% dell'energia elettrica, il 70% del gas naturale e ben il 77% del carburante per autotrazione. È evidente come esse rappresentino un luogo chiave per innescare la trasformazione del territorio urbano.

“Le utilities possono giocare un ruolo di rilievo per il raggiungimento degli obiettivi della SEN, aiutando i territori e in particolare le aree urbane a diventare Smart City, generando crescita, innovazione e valore. Per farlo devono puntare su tre abilitatori: la digitalizzazione, spinta da una sempre più rapida evoluzione e accessibilità delle tecnologie; l'introduzione delle logiche dell'economia circolare con un migliore utilizzo delle risorse e l'attivazione di sistemi aperti e di Open Innovation” osserva **Pierfederico Pelotti, Responsabile Utilities di Accenture in Italia,**

Europa Centrale, Grecia. "In particolare con riferimento a quest'ultimo punto, la collaborazione alla base di questo nuovo modello di Smart City consentirà alle utilities di migliorare la regia complessiva delle attività necessarie, condividendo investimenti, coinvolgendo i diversi stakeholder dell'ecosistema dell'innovazione, nonché i cittadini".

PER SAPERNE DI PIÙ SU: [ACCENTURE](#)

© 2002-2018 Key4biz

ARTICOLO PRECEDENTE

Batterie, la contraffazione fa danni in Europa per 180 milioni di euro

ALTRE NEWS IN "ENERGIA"

Batterie, la contraffazione fa danni in Europa per 180 milioni di euro

Efficienza energetica e green economy, CDP e BERS a sostegno delle Pmi italiane all'estero

Rinnovabili e riqualificazione energetica edilizia, accordo Anci – Gse per promuovere la green economy

Mobilità elettrica vs petrolio, risparmi per 50 miliardi nel 2030 e 200 mila posti di lavoro nell'UE

Energia e imprese in Italia, fatturato complessivo da 247 miliardi e 177 mila occupati

News

INTERNET
MEDIA
TELECOMS
ENERGIA
CYBERSECURITY
SMART CITY
ROBOT
GAMES
MAPPAMONDO
HOTSPOT
BIBLIOTECH
RECENSITI
INFOGRAFICHE
PICS
WHO IS WHO
VIDEO
STREAMING
OROSCOPO

Rubriche

APP4ITALY
ASSETPROTECTION
BREAKINGDIGITAL
CITTADINI ATTIVI
COSA COMPRO
COSEDANONCREDERE
CROWD4FUND
DIGITAL CUSTOMER EXPERIENCE
DIGILAWYER
DIGITAL CRIME
DIGITANOMALIE
EMAIL MARKETING TIPS
ENTERPRISE 4.0
ILPRINCIPENUDO
LEX DIGITAL
PADIGITALE
PEOPLE&TECH
SCHERMO&SCHERMO
SOS ENERGIA
SOSTECH
SPOT&SOCIAL
THE FLIXBIZ
VORTICIDIGITALI

key4biz

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

PARTNER

DAILYLETTER

COOKIE POLICY

CONTATTI

Seguici

